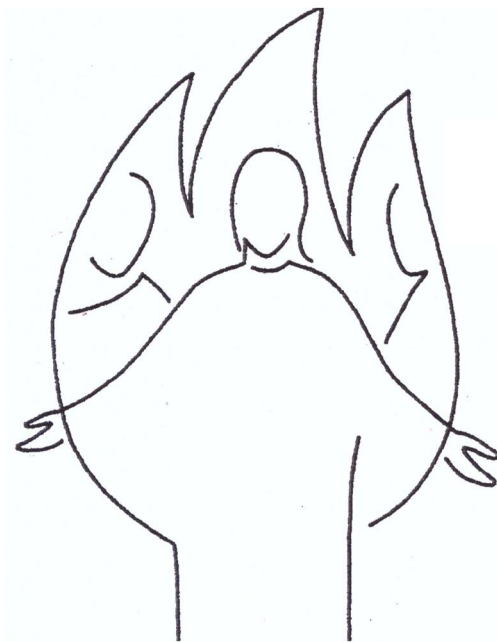


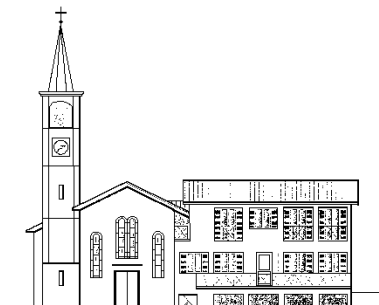
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

2^a Domenica di Quaresima



**FU TRASFIGURATO:
IL SUO VOLTO BRILLO' COME IL SOLE
E LE SUE VESTI DIVENNERO
CANDIDE COME LA LUCE**

Matteo 17, 2



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

12 marzo

11

Preghiera

Gesù, per i tre apostoli che hai portato
con te, in disparte, sul monte,
quell'esperienza straordinaria
deve rimanere solo una tappa
sulla strada che conduce a Gerusalemme.

È una tappa di luce
per affrontare le tenebre
che caleranno il Venerdì santo
da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio:
il buio del disorientamento,
dello scandalo, del dolore
di fronte alla morte dell'Innocente
che offre la sua vita per l'umanità.

È una tappa per intravedere
il compimento delle promesse:
Mosè ed Elia sono lì per attestarlo.
Ma quello che accadrà sconvolgerà
qualsiasi immagine messianica
del potere di Dio che schiaccia,
sbaraglia i nemici, distrugge gli avversari.
Tu, il Cristo, realizzerai il progetto di Dio
percorrendo la via dell'umiliazione,
del dolore, della fragilità
perché questa è la via dell'amore.

È una tappa di manifestazione
perché, coperti dalla nube luminosa,
i tre apostoli percepiscono la presenza del Padre
che rivela loro la tua identità, Gesù:
il Figlio amato che è il Testimone fedele,
il Servo obbediente, il Salvatore.
Se ne ricorderanno quando tu apparirai
ai loro occhi come l'immagine terribile
dell'abbandono e del fallimento?

LA GRANDE BELLEZZA

(Mt. 17,1-9)

Dopo il grigiore rappresentato dalle tentazioni nel deserto, lo splendore rappresentato dalla trasfigurazione sul monte Tabor. Oggi il Vangelo ci fa salire in alto, sul monte, verso il cielo, verso la “*grande bellezza*” della trasfigurazione di Gesù: “*...il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce*”. Se le tentazioni nel deserto ci hanno fatto capire la lotta che dobbiamo sostenere lungo il cammino della vita, la trasfigurazione ci fa intravedere il traguardo, la mèta del cammino stesso. La *chiamata*, il *cammino* e la *contemplazione* sono le tre parole che accompagnano la meravigliosa esperienza della trasfigurazione. Gesù sale sul monte a pregare, sente la *chiamata* del Padre a restare e rafforzare la comunione con Lui. Gesù sale sul monte, sa che lo attende un *cammino* lungo e faticoso, ma non si arrende, accetta la sfida della grande scalata. Gesù arriva sulla cima del monte e si gode un fugace anticipo del traguardo finale, *contempla* la grande bellezza della gloria futura. Qualcosa di simile potrebbe succedere anche a noi nella celebrazione eucaristica nel Giorno del Signore. Cerchiamo di spiegare come e perché. E’ importante riscoprire il valore dell’eucaristia attraverso l’intreccio di gesti e parole. E’ incoraggiante immaginare come il “*venire a messa*” sia un invito che il Signore fa a ciascuno

di noi come quel giorno “*prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni*”. A volte partire ed entrare in una celebrazione è faticoso come *camminare in salita*. I riti di introduzione sono un po’ in salita perché aiutano a lasciare sia il luogo fisico sia quello interiore dal quale partiamo. Gesù va sul monte a pregare e il frutto della preghiera è la conversione del cuore, è quel cambiamento che per Gesù diventa addirittura un’esperienza fisica. Celebrare l’eucaristia consapevoli che ciò che stiamo facendo ci trasforma può sostenere anche la fatica che spesso è presente nelle nostre messe. La *cima del monte* è la liturgia della Parola e la liturgia eucaristica. Come Gesù si trasfigura in quell’immagine splendente di luce e di gloria, così i segni “*poveri*” del pane e del vino vengono trasfigurati nella fede per diventare segno vivo della presenza del Signore risorto. I riti di conclusione e l’invio in missione sono la *discesa dal monte* e ci riportano nella valle del nostro cammino dove continuare il nostro percorso sotto un’altra luce, quella ricevuta dal mistero che abbiamo celebrato. La domenica non perdiamoci la “*grande bellezza*” del Tabor dell’eucaristia!

Don Pietro

Etty Hillesum

Etty Hillesum era nata in Olanda il 15 gennaio 1914. Si laureò in giurisprudenza ad Amsterdam, si iscrisse alla facoltà di Lingua slave e si interessò della psicologia analitica junghiana. La guerra interruppe i suoi studi, ebbe due d'amore. Fu una donna vivace e intelligente, dai molteplici interessi.

Nel 1942 lavorava come segretaria presso una sezione del Circolo ebraico e le fu offerta la possibilità di mettersi in salvo, fuggendo in America.

Scelse di seguire il suo popolo e venne portata nel campo di Westerbork come assistente sociale. Il 7 settembre fu deportata ad Auschwitz. Vi morì il 30 novembre bruciata dal gas. Aveva 29 anni.

Nel dramma della sua gente seppe attraversare a testa alta la tragedia delle persecuzioni ebraiche.

Oggi la sua testimonianza è ancora valida: sono stati rinvenute le sue riflessioni scritte durante la sua prigionia.

12 luglio 1942

Mio Dio, sono tempi angosciosi. Stanotte per la prima volta ero sveglia al buio con gli occhi che mi bruciavano, davanti a me passavano immagini di dolore umano.

Ti prometto una cosa, mio Dio, soltanto una piccola cosa: cercherò di non appesantire l'oggi con i pesi delle mie preoccupazioni per il domani. Cercherò di aiutarti affinché tu non venga distrutto dentro di me, ma a priori non posso promettere nulla. Una cosa, però, diventa sempre più evidente per me, e cioè che non tu puoi aiutare noi, ma che siamo noi a dover aiutare te, e in

questo modo aiutiamo noi stessi. L'unica cosa che possiamo salvare in questi tempi, e anche l'unica che veramente conti, è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio.

Forse possiamo contribuire a disseppellirti dai cuori devastati di altri uomini. Sì, mio Dio, sembra che tu non possa fare molto per modificare le circostanze attuali, ma anch'esse fanno parte di questa vita. Io non chiamo in causa la tua responsabilità, più tardi sarai tu a dichiarare responsabili noi. E' quasi ad ogni battito del mio cuore cresce la mia certezza: tu non puoi aiutarci ma tocca a noi aiutare te, difendere fino all'ultimo la tua casa in noi.

Esistono persone che si preoccupano all'ultimo momento di mettere in salvo forchette e cucchiari d'argento, invece di salvare te, mio Dio. E altre persone ridotte a ricettacoli di innumerevoli paure e amarezze, vogliono tutti salvare il proprio corpo. Dicono: non mi prenderanno. Dimenticano che non si può essere nelle grinfie di nessuno se si è nelle tue braccia .

Comincio a sentirmi un po' meglio dopo questa conversazione con te. Discorrerò molto spesso, d'ora innanzi, e in questo modo ti impedirò di abbandonarmi. Con me vivrai tempi magri, mio Dio, tempi scarsamente alimentati dalla mia povera fiducia, ma credimi, io continuerò a lavorare per te e a esserti fedele e non ti cacerò via dal mio territorio.



DIOCESI
DI NOVARA

LA PORTA DELLA MISERICORDIA
RESTA SEMPRE SPALANCATA

U.P.M. 15

QUARESIMA

di Mercoledì

QUANDO LA PREGHIERA INCONTRA
LA CARITA' E DIVENTA FINESTRA
SUL MONDO

MISERICORDIA

Mercoledì 15 marzo - Stresa ore 20.45

Salone Oratorio

Un incontro su un'Opera di Misericordia, occasione per crescere e educarci alla riconciliazione delle relazioni.

AVVISI

Sabato 18 marzo alle ore 15.00: Presso il Salone dell'Oratorio di Casale, tutti/e i ragazzi/e che desiderano offrire il loro servizio di **animazione al "Centro Estivo"**, sono invitati all'incontro. E' importante la presenza a questo incontro perché si tratta di decidere se abbiamo le forze per organizzare questa esperienza anche quest'anno. Inoltre, coloro che intendono esserci, dovranno partecipare almeno a tre incontri sui quattro organizzati dall'equipe di pastorale giovanile dell'UPM 15 di Gravellona Toce. E' possibile partecipare dalla Terza Media in su.

UOVA DI PASQUA

Sono in vendita le uova di Pasqua al costo di 7,50 euro. Il ricavato sarà utilizzato dall'OFTAL a favore di anziani e ammalati che, volendo partecipare al pellegrinaggio OFTAL a Lourdes, hanno bisogno di un aiuto economico.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 12 marzo II° DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Rosetta Zolla.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Matilde

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 13 marzo SANTA PATRIZIA

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 14 marzo SANTA MATILDE

ore 18.00 S. M. per pia persona.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 15 marzo SANTA LUISA DE MARILLAC

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 16 marzo SANT'AGAPITO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 17 marzo SAN PATRIZIO

ore 17.25 VIA CRUCIS.

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 18 marzo SAN CIRILLO DI GERUSALEMME

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Giuseppina e Giacomo.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Rina e Giuseppe Braida. Per Basilia, Alfredo, Fiorenzo, Maria Olimpia e Liliana.

Domenica 19 marzo III° DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Agostino.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Sulis Ciro. Per Stefania.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

RISORGERA'

Venerdì 10 marzo è deceduto Martinelli Silvio di anni 87, residente a Ramate.

AVVISI

Domenica 12 marzo alle ore 15.00: RITIRO SPIRITUALE DI QUARESIMA sul tema: *"Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto"*. Si svolgerà al Santuario del Bodon di Ornavasso e l'invito è rivolto a tutte le Comunità Cristiane della U.P.M. 15 di Gravellona Toce.

Mercoledì 15 marzo alle ore 14.30: *"Piccolo Disegno"* e simpatizzanti. Partenza da Ramate per raggiungere le Suore anziane di S. Giuseppe presso la casa di Miasino. Con questa visita alle Suore Giuseppine vogliamo esprimere la nostra riconoscenza per il servizio da loro svolto per tanti anni negli asili di Ramate e di Casale, in prossimità della festa di San Giuseppe.

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 16 marzo ore 15.15: Per i gruppi di Prima e Seconda Media visita agli anziani di *"Lagostina"* a Omegna. E' stato distribuito un foglio di invito.

Venerdì 17 marzo ore 14.30-15.30: Incontro per il gruppo di Terza Elementare di Ramate.

ore 15.30-16.30: Incontro per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate, presso i locali della parrocchia.

OFFERTE

Per la cappelletta di S. Anna €20. Lampada €20+10.